



## La CFC: 50 anni di vita e tanta voglia di fare! 15 marzo 2015, Giornata internazionale dei diritti dei consumatori

Il 15 marzo 1962 il presidente americano J.F. Kennedy pronunciò un discorso storico davanti al Congresso sulla tutela degli interessi dei consumatori, precisando **quattro diritti fondamentali del consumatore**: il diritto alla sicurezza, il diritto all'informazione, il diritto di scelta e il diritto di essere sentiti. Nacque così la consapevolezza che la salute dell'economia dipende anche dalla protezione dei consumatori.

A soli tre anni da quella allocuzione, il 26 febbraio 1965, il Consiglio federale decise di creare la Commissione federale del consumo, che si sarebbe costituita nel novembre 1965. Nel 2015 ricorre dunque il **cinquantenario della creazione della Commissione federale del consumo (CFC)**.

Dal 1966 il Regolamento che disciplina l'operato della Commissione precisa che essa «costituisce l'organo consultivo del Consiglio federale e dei Dipartimenti per ogni questione, loro sottoposta, circa la politica applicabile nell'ambito dei consumi» (art. 1 cpv. 1). Può anche presentare, di propria iniziativa, le raccomandazioni pertinenti. Inoltre «può promuovere, d'intesa con le cerchie economiche interessate, la ricerca e l'applicazione di soluzioni dei problemi attenenti ai consumi» (art. 1 cpv. 2). Dal 1966, dunque, la Commissione ha adottato numerose raccomandazioni e prese di posizione indirizzate al Consiglio federale in diversi ambiti riguardanti appunto il diritto dei consumatori. In certi casi, ciò ha permesso di dare contributi fondamentali, ad esempio in materia di protezione dalle clausole abusive. Recentemente la Commissione ha istituito quattro sotto-commissioni per trattare temi di attualità, in particolare gli aspetti legati alla *sharing economy*, ai giovani e al consumo, agli accordi di libero scambio, compresi quelli con gli Stati Uniti, e alle dichiarazioni dei prodotti dell'economia sostenibile.

La CFC, che riunisce esponenti delle associazioni di tutela dei consumatori, del mondo economico e scientifico, intende anche fungere da piattaforma per **identificare le esigenze in materia di consumi** grazie alla presenza dei rappresentanti di tutti gli attori dell'economia.

La Svizzera si è mossa con largo anticipo per istituire una commissione consultiva, ma è vero che a tutt'oggi **i consumatori svizzeri non godono dello stesso livello di protezione dei consumatori europei**. Dal 1985, infatti, l'Unione europea si è impegnata molto per garantire un livello di protezione elevato dei consumatori, in conformità agli obiettivi che si era prefissata sin dall'inizio, e che ha realizzato ottenendo una esplicita competenza in materia nel Trattato di Maastricht del 1992, e oggi nell'articolo l'art. 169 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea. A cinquant'anni dalla sua istituzione, la legittimità della Commissione federale del consumo è più che rinforzata. Essa deve proseguire il suo operato in profondità e presentare al Consiglio federale delle piste per migliorare la tutela giuridica dei consumatori, nell'interesse di tutta l'economia svizzera.

Per la Commissione federale del consumo

Dott.ssa Marlis Koller-Tumler, presidente

Prof. Pascal Pichonnaz, vice presidente